La notizia di Ginevra

Anno VII n. 1 Gennaio 2014

www.saig-ginevra.ch

Guillaume Barazzone "Voglio una Ginevra ancora più bella e ancora più sicura"

Guillaume Barazzone ha ripreso il Dipartimento dell'ambiente urbano della sicurezza nel dicembre 2012.

Voglio che Ginevra sia una città ancora più bella, più sicura e più pulita. Questo significa, con i servizi che sono sotto la mia competenza, prendere dei provvedimenti e sviluppare delle politiche pubbliche imminenti al fine di rinforzare la sicurezza, la pulizia e l'inverdimento. Attraverso queste tre leve, intendo migliorare la qualità di vita degli abitanti.

Di mia iniziativa, gli agenti effettivi della polizia municipale (APM) sono aumentati.

Segue a pag. 14

La SAIG incontra l'Ambasciatore Cosimo Risi

Lo scorso 17 gennaio, una delegazione della SAIG, composta dai Presidenti di alcune Associazioni aderenti e guidata dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, è stata ricevuta presso la Cancelleria dell'Ambasciata d'Italia a Berna da S.E. l'Ambasciatore Cosimo Risi. Lo scorso 17 gennaio, una delegazione della SAIG, composta dai Presidenti di alcune Associazioni aderenti e guidata dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, è stata ricevuta presso la Cancelleria dell'Ambasciata d'Italia a Berna da S.E. l'Ambasciatore Cosimo Risi.

Segue a pag. 3

Fenomeno emigrazione e integrazione degli italiani all'estero: l'Italia inizia ad interessarsi.

"**L'Italia in Europa, Gli Italiani nel Mondo – Storie di Integrazione"** è il tema della conferenza, organizzata dall'Associazione *Anabasi*, svoltasi a Palagonia (Catania) lo scorso 13 gennaio presso i locali comunali di Palazzo Blandini in Piazza Garibaldi.

Dopo il saluto istituzionale del Sindaco, Valerio Marletta, sono intervenuti il sottoscritto, Avv. Salvino Scalia (Segretario del locale Circolo del Partito Democratico - "Pio La Torre"), il Sig. Carmelo Vaccaro (nostro concittadino emigrato in Svizzera) e l'On.le Gianni Farina (Deputato PD eletto all'estero – Circoscrizione Europa).

Segue a pag. 5

Sostenete il mensile della SAIG: "La Notizia di Ginevra"

Partendo da confortevoli risultati, si rende necessaria un'attenta riflessione volta a migliorare la qualità del giornale stesso. Come avrete sicuramente notato, il giornale è stampato in 3000 copie. Di conseguenza, il Comitato dei Presidenti delle Associazioni aderenti alla SAIG ha deciso di chiedere ai voi, destinatari del giornale, **un piccolo sostegno finanziario** allo scopo di migliorarne la sua qualità e, nello stesso tempo, continuare ed incrementare la pubblicazione, permettendoci di raggiungere il maggior numero possibile di italiani residenti nel Cantone di Ginevra.

Il vostro aiuto nel sostenere finanziariamente " La Notizia di Ginevra ", sarà utilizzato soprattutto per coprire le spese di spedizione.

Aiutateci a promuovere la lingua italiana con

UN SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA

La notizia di Ginevra

Per preservare la lingua italiana all'estero
Sostenete il vostro mensile inviando un dono alla SAIG - C.C.P. 65-753873-3

Il valore di questa copia e di 2.00 frs

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45
Natel: +41 (0) 78 865 35 00
C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
Natel: 076 574 20 41

Amministratore:
Giuseppe Chiararia
Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:
Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Oreste Foppiani
Silvio Isabella
Maria Rochat Castriciano
Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

VILLE DE GINÈVE
Avec l'appui de la Ville de Genève
(Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

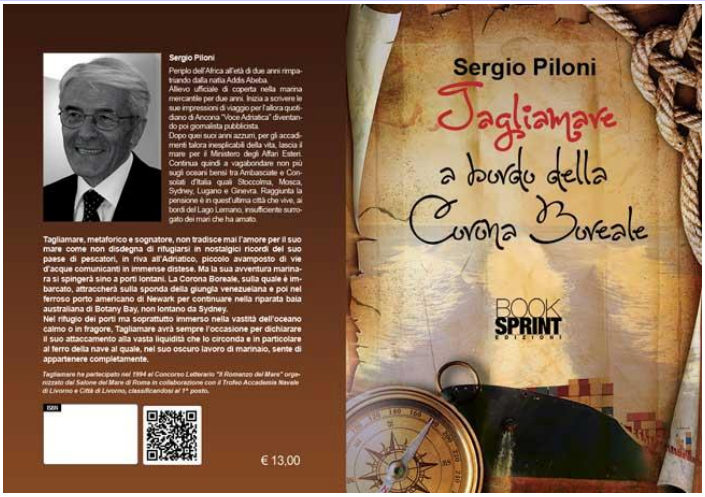
CAROUGE le bon côté de la ville
www.carouge.ch

onex Ville de progrès
RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE
www.onex.ch

VERNIER Une Ville pas Commune
www.vernier.ch

Clinique de l'Œil
www.cliniqueoeil.ch

Sergio Piloni
TAGLIAMARE A BORDO DELLA « CORONA BOREALE »
BookSprint Edizioni



Libro parzialmente autobiografico in cui l'autore si identifica in Tagliamare, il personaggio conduttore, così soprannominato dai suoi compagni di avventure marinare, per l'abitudine di stare sul dritto di prora, nei momenti di pausa, a contemplare il mare tagliato dalla prua della nave. E' un romanzo di sensazioni alle volte viscerali che, come dalle profondità del mare, emergono in superficie e coinvolgono Tagliamare in densi e trascinanti soliloqui: riflessioni, nostalgie, sensazioni di amore e di odio per quella densa liquidità che lo circonda e per quel ferro che lo raccoglie e lo protegge. Un ferro che si anima di vita propria immerso nell'elemento amniotico, come una placenta che gli da vita.

Tagliamare è un uomo di mare, nato sul mare e da esso trae la sua vitalità che, nei momenti di pause terrestri, trasfonde nella "sua" Clessidra, nome convenzionale dato alla femmina di ogni porto che, come scoglio, lo sottrae ai marosi.

Tagliamare, metaforico, sognatore, non tradisce mai l'amore per il suo mare come non disdegna di rifugiarsi in nostalgici ricordi del suo paese di pescatori, in riva all'Adriatico, piccolo avamposto di vie d'acque comunicanti in immense distese. Ma la sua avventura marinara si spingerà sino a porti lontani. La "Corona Boreale", che lo tiene a bordo, attraccherà su di un molo sulla sponda della giungla venezuelana e poi nel ferroso porto americano di Newark per continuare nella riparata baia australiana di Botany Bay, non lontano da Sydney.

Nel rifugio dei porti ma soprattutto immerso nella vastità dell'oceano calmo o in fragore, Tagliamare avrà sempre l'occasione per dichiarare il suo attaccamento alla vasta liquidità che lo circonda e in particolare al ferro della nave al quale, nel suo oscuro lavoro di marinaio, sente di appartenere completamente.

Tagliamare ha vinto nel 1994 il Concorso Letterario "Il Romanzo del Mare" organizzato dal Salone del Mare di Roma in collaborazione con il Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno.

La SAIG incontra l'Ambasciatore Cosimo Risi

Lo scorso 17 gennaio, una delegazione della SAIG, composta dai Presidenti di alcune Associazioni aderenti e guidata dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, è stata ricevuta presso la Cancelleria dell'Ambasciata d'Italia a Berna da S.E. l'Ambasciatore Cosimo Risi. Hanno partecipato all'incontro Oliviero Bisacchi Presidente del Club Forza Cesena, Silvio Isabella dell'Associazione Calabrese e Antonio Scarlino dell'Associazione Regionale Pugliese di Ginevra. La visita di cortesia aveva lo scopo di porgere un caloroso benvenuto all'Ambasciatore Risi, insediato nell'incarco da pochi mesi, di presentare all'illustre anfitrione le attività della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra e sottoporre alla sua attenzione alcuni argomenti specifici.

L'Ambasciatore ha accolto i Presidenti e il Coordinatore della SAIG in un'atmosfera calorosa e amichevole, dimostrando una sincera attenzione per i temi esposti ad iniziare dai propositi offensivi e incomprensibili del Sindaco di Berna, Alexander Tschäppät. A tal proposito, è stato fissato, per la fine di gennaio, un incontro tra l'Ambasciatore Risi e il Sindaco Tschäppät per chiarire lo spiacevole episodio.

Le discussioni si sono poi concentrate sull'associazionismo italiano in Svizzera. L'Amb. Risi ha confermato l'intenzione di avviare un'indagine sulle associazioni volta a definire il quadro complessivo delle realtà rappresentative esistenti, determinarne la dimensione quantitativa e individuare quali sono in grado di perseguire effettivamente le attività di promozione dell'Italia in Svizzera. Il censimento ha suscitato lo stupore e il malcontento di alcuni, che hanno italiana ed è marginale in quella romanda. Esso assume invece notevole rilevanza nelle regioni germanofone, che costituiscono una parte maggioritaria della Svizzera sia in termini di estensione territoriale sia di entità della popolazione, dove si tende ad emarginare la lingua di Dante. Diverse associazioni per la difesa della lingua si sono mobilitate e hanno chiesto il sostegno alla loro azione delle Autorità diplomatiche e consolari italiane. In considerazione dell'importanza del problema, l'Ambasciatore Risi condurrà una campagna di sensibilizzazione sull'im-portanza ipotizzato presunte violazioni ai principi di privacy. Tale reazione è stata concordemente giudicata esagerata e immotivata, considerando che l'iniziativa appare ritevole di considerazione e forie-ra di benefici effetti sia per le associazioni meritevoli sia per i connazionali vogliosi di aderire e contribuire ad Associazioni di provata credibilità.

Nel corso dell'incontro si è parlato anche della lingua italiana nella Confederazione, in cui rappresenta una delle lingue ufficiali, il cui ruolo e la cui dignità sono a volte minacciati. Il problema non si pone nella Svizzera della lingua italiana anche in Svizzera tedesca, che inizierà con un incontro in Argovia previsto per fine gennaio.

Infine è stato affrontato il problema della chiusura dei consolati. Al momento è nota l'imminente decisione sulla chiusura del consolato di San Gallo, che dovrebbe diventare esecutiva nel corso della prossima estate.

Al termine dell'incontro la SAIG ha formulato all'Ambasciatore Risi un invito a visitare la propria sede a Ginevra.

ITALUIL
IL PATRONATO DEI CITTADINI

Istituto di Tutela e Assistenza ai Lavoratori

Rue J. Necker 15 - 1211 Ginevra

Tel. 022 738 69 44

e-mail: italuilge@bluewin.ch

ASSISTENZA E CONSULENZA

UIL

Il Patronato ITAL INFORMA, CONSIGLIA E AIUTA i cittadini italiani nel disbrigo GRATUITO di pratiche di pensioni italiane e svizzere, pratiche di infortunio, di cassa malattia, di Cassa Pensione, sulla disoccupazione e sulle questioni fiscali.

Nuovo orario di apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 - 16.00 - Martedì e Giovedì ore 09.30 - 12.30 e ore 14.00 - 17.00

Venerdì chiuso al pubblico

Il Sindaco di Berna, Alexander Tschäppät, offende gli italiani in Svizzera

Nelle feste di fine anno può succedere che "si alzi il gomito" e che qualche bicchiere in più possa far allentare i freni inibitori e rendere labile il controllo delle parole. A chi di noi non è successo, in un particolare momento di euforia, di pronunciare delle frasi di cui ci si è poi pentiti una volta ristabilito il pieno funzionamento dei neuroni. Quello che è scusabile nella persona comune non lo è, però, per chi ricopre compiti istituzionali e che in nessun caso può permettersi di salire su un palco e, magari per rendersi interessante davanti ai propri cittadini, ridicolizzare una componente della popolazione.

Questo invece, secondo quanto riportato dalle agenzie, è quanto accaduto a Berna lo scorso 12 dicembre quando il Sindaco della capitale, Alexander Tschäppät, s'improv-visava barzellettiere per divertire i presenti. L'intento era sicuramente non biasimevole, ma il Sindaco Tschäppät è scivolato sulla classica buccia di banana. Egli, infatti, ricorrendo a stantii stereotipi e preconcetti di vago sentore razzista, nell'oc-casione non ha trovato meglio da fare che offendere - indovinate chi? - gli italiani!

Il repertorio sciorinato dal primo cittadino bernese comprendeva, sempre a detta delle agenzie che non risulta siano state smentite, un'analisi antropologica di una presunta caratteristica fisica degli italiani. Noi non eravamo presenti e quindi cerchiamo d'immaginare, senza riuscirci, l'espressione di Tschäppät quando ha spiegato ***"perché gli italiani fossero, in generale, così bassi. «La mamma dice loro di non crescere. Se diventi alto, devi andare a lavorare"***.
Prima ancora egli aveva raccontato con stupore di un napoletano impegnato a barcamenarsi con più lavori. ***"Un napoletano che lavora? E che addirittura svolge più mansioni? Impossibile, troppo pigri per lavorare"***.

Non si riesce a credere che un politico esperto come Tschäppät, per di più rappresentante di un Partito - come quello dei Socialisti - che include la tolleranza, la parità dei diritti e la convivenza tra i valori fondamentali di riferimento, si sia permesso di deridere la comunità straniera più numerosa del Paese e che ha fornito

ampia prova di alacrità e voglia di fare.

Se è incomprensibile l'atteggiamento tenuto nell'occasione, ancor più incomprensibile è che il giorno successivo non abbia manifestato alcun segno di resipiscenza o chiesto scusa incondizionata per la deprecabile caduta di stile.

Un cauto "rammarico" espresso nell'eventualità di "aver offeso i sentimenti di alcune persone" non è sufficiente.

Sig. Sindaco di Berna, ora mi rivolgo direttamente a lei.
Sembra che lei non si renda conto non di aver offeso i sentimenti di alcune persone ma di aver portato un attacco diretto a una componente importante della popolazione della Svizzera e a parte dei suoi elettori.
Non spetta a me fornirle i dati numerici relativi alle persone che nutrono certi sentimenti, ma come altri le hanno ricordato, la Svizzera è lo Stato europeo con più immigrati, 522 000 mila (il 24% della popolazione) e gli italiani rappresentano il 15% dei residenti venuti da fuori, mentre i cittadini con doppio passaporto italiano e svizzero ammontano a 300 mila. Il conto di quante siano queste "alcune persone" è facile da fare.

In merito alla loro attività e al loro contributo allo sviluppo del Paese di adozione, credo che Lei abbia studiato poco o punto la storia dell'emigrazione italiana in Svizzera e che non sia informato né dell'intraprendenza degli italiani né del successo del loro inserimento a pieno titolo nella comunità di accoglienza.

Sarà quindi stupito di apprendere che tra gli immigrati provenienti dallo Stivale, e nelle generazioni successive nate nella Confederazione, figurano tutte le tipologie delle arti e dei mestieri e tutte le categorie professionali, dirigenziali e imprenditoriali, nessuna esclusa.

In questa incontestabile realtà, la barzelletta sulla pigrizia dei napoletani oltre che eticamente inaccettabile appare anche del tutto fuori luogo, a meno che lei non intenda discriminare i napoletani dal resto degli italiani. In questo caso il numero delle persone da lei offese si ridurrebbe di molto ma introdurrebbe un ulteriore elemento di discriminazione che non allieterebbe la sua posizione, anzi ...

Per quanto riguarda la valutazione delle sue battute, credo che lei possegga gli strumenti culturali e intellettuali necessari per distinguere gli stereotipi dalla realtà, l'umorismo dallo scherno e, elemento ancor più importante, l'antropologia da quella eugenetica così cara a passati regimi che la Storia ha condannato senza possibilità di appello e del tutto aliena ai richiami ideali della parte politica cui lei appartiene.

A lei trarre le conclusioni.

Carmelo Vaccaro

L'AMBIANCE
CAFE • RESTAURANT • PIZZERIA
Rue châtelaine 5
1203 genève
tél. : 022 340 33 68

Fenomeno emigrazione e integrazione degli italiani all'estero: l'Italia inizia ad interessarsi.

Nella mia nota introduttiva ho partecipato agli intervenuti le ragioni dell'incontro sottolineando la necessità di conoscere i fenomeni che ci riguardano o ci hanno riguardato da vicino e comprenderne le dinamiche profonde. I fenomeni migratori, nello specifico, esigono sempre nuova e più approfondita disamina, soprattutto in un tempo di grandi e repentini cambiamenti come quello che stiamo vivendo.

Molto apprezzata è stata l'esperienza partecipata dal nostro concittadino Carmelo Vaccaro, Coordinatore della SAIG, esempio di integrazione e di esperienza sociale messa a disposizione della comunità italiana residente in Svizzera. Vaccaro, che ha raccontato la storia della sua particolare vicenda di 'migrante' da Palagonia, paese della Sicilia profonda, verso la Svizzera - meta agognata di sviluppo economico ed approdo desiderato per un futuro sociale migliore per tanti nostri concittadini negli anni passati -, ha rappresentato un quadro molto articolato, con aspetti positivi e negativi, delle condizioni di integrazione che furono da lui riscontrate nel momento del suo arrivo in terra elvetica. E la sottolineatura critica del rapporto odierno stabilitosi tra i cittadini italiani emigrati all'estero e l'Italia, o meglio, le Istituzioni italiane, ha occupato la parte finale del suo intervento conclusosi con un appello, ideale ma non meno pressante, rivolto alle autorità affinché affrontino e tentino di risolvere le questioni ancora aperte all'interno delle comunità di italiani che risiedono all'estero, a cominciare da quelle fiscali e/o tributarie.

L'intervento dell'On.le Gianni Farina, che ha ripercorso le fasi storiche dell'emigrazione italiana all'estero ed analizzato i modelli di integrazione possibili, ha avuto il merito di appassionare tutti i partecipanti, tanto da indurli a fare numerosi ed interessantissimi interventi.

L'occasione è stata da stimolo per comprendere meglio, sia pure con le dovute differenze, anche i fenomeni di "nuova" emigrazione.

Si è ampiamente discusso, inoltre, dell'importanza avuta dal fenomeno migratorio italiano nella formazione di nuova imprenditoria, professionalità e classe dirigente nei paesi di destinazione.

E' d'obbligo, pertanto, un sentito ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati per la riuscita dell'evento, ed in particolar modo all'On.le Gianni Farina per l'ampia disponibilità dimostrata e per la sensibilità ed acutezza dei suoi interventi, nonché all'amico Carmelo Vaccaro che, con la sua esperienza di vita, ha dimostrato che l'integrazione, se si rispettano le regole del gioco della vita, è sempre possibile.

Avv. Salvino Scalia

Movimento MAIE a Losanna : incontro con i coordinatori e la comunità

Sabato 18 gennaio alle ore 15.00 a Rue du Valentin 12 a Losanna, si è tenuta un'assemblea informativa del MAIE (Movimento Associativo Italiani all'Estero) aperta al pubblico, alla presenza dei coordinatori MAIE di Baden, Ginevra&Vaud e San Gallo, rispettivamente Mario Mecca, Tino Rosano e Pietro Cappelli, del presidente del Com.It.Es. Vaud-Friburgo, la prof.ssa Grazia Tredanari, di Luciano Claudio di Berna/ Friburgo, sempre presente nel mondo associativo e nelle missioni sotto varie vesti.

Il MAIE è stato presentato come un movimento apolitico che fa gli interessi degli emigranti, in termini di difesa delle strutture consolari, dei corsi di lingua e cultura italiana, delle tasse pagate dagli iscritti AIRE e cosi via.
Secondo i vari Coordinatori MAIE che hanno preso la parola, l'aspirazione del MAIE sarebbe quella di vedere i 18 parlamentari eletti all'estero sotto lo stesso colore, quello dell'emigrazione, e non quello dei partiti. Dovrebbero farsi portavoce delle varie problematiche della nostra comunità e dovrebbero promuovere la lingua e cultura italiana e il Made in Italy. La pluralizzazione e la divulgazione della nostra cultura italiana dovrebbe unire tutti senza un'appartenenza ideologica.

Dopo vari interventi, il presidente Com.It.Es. ha illustrato le varie rappresentanze quali Comites-CGIE-Parlamentari e le loro funzioni, ha accennato alle varie problematiche della comunità e a come alcune siano state risolte, come ad esempio la neo-apertura di uno sportello consolare a Losanna, in sostituzione della chiusura del Consolato Generale d'Italia di Losanna. È intervenuto anche Luciano Claudio che riprendendo il precedente intervento di Grazia Tredanari ha esortato i presenti ad esser attivi e a partecipare alla vita civica ed associativa. Luciano Claudio, con un'energia positiva, ha illustrato il Suo percorso personale, indicando come con la buona volontà si può avere una vita lavorativa, privata e dedicare del tempo alle associazioni, alle missioni, ai partiti e trarne un arricchimento spirituale e formativo personale che da un senso pieno alla vita.

Gli interventi son stati conclusi dal Presidente in carica dell'ASDLI, Associazione Svizzera della Lingua Italiana, il dott. Pietro Gianinazzi, che ha illustrato gli scopi dell'associazione che rappresenta, che mira a migliorare la divulgazione della lingua italiana in Svizzera, in particolar modo, nella Svizzera tedesca, accarezzando l'idea di poter vedere l'insegnamento dell'italiano nel ciclo elementare. L'ASDLI conta di poter attingere ai fondi già stanziati a tale scopo dalla Confederazione ed affidati ai Cantoni Ticino e Grigioni. Il prossimo 25 gennaio saranno presenti al Forum che si terrà a Coira per discutere proprio della promozione futura dell'Italiano in Svizzera. Una collaborazione con i parlanti italofoni italiani e con le varie strutture già esistenti è auspicabile e stanno lavorando anche in tal senso. Ulteriori informazioni sono reperibili sul loro sito : www.asdli.ch

I Coordinatori MAIE si son dati appuntamento al prossimo fine settimana per proseguire il loro tour informativo sul loro Movimento in giro per l'Europa, con l'auspicio di abbattere le frontiere ideologiche che ci hanno divisi fino ad oggi e di creare più sinergia e collaborazione reciproca tra tutti gli Italiani che vivono all`estero e le associazioni operanti, non solo di italiani, ma anche di stranieri che amano la nostra lingua e la nostra cultura.

Un simpatico aperitivo ha concluso la serata, con la degustazione di buonissimi dolci e panettoni prodotti da siciliani, con ricette e prodotti siciliani di San Gallo.

nobs sa
menuiserie
agencement

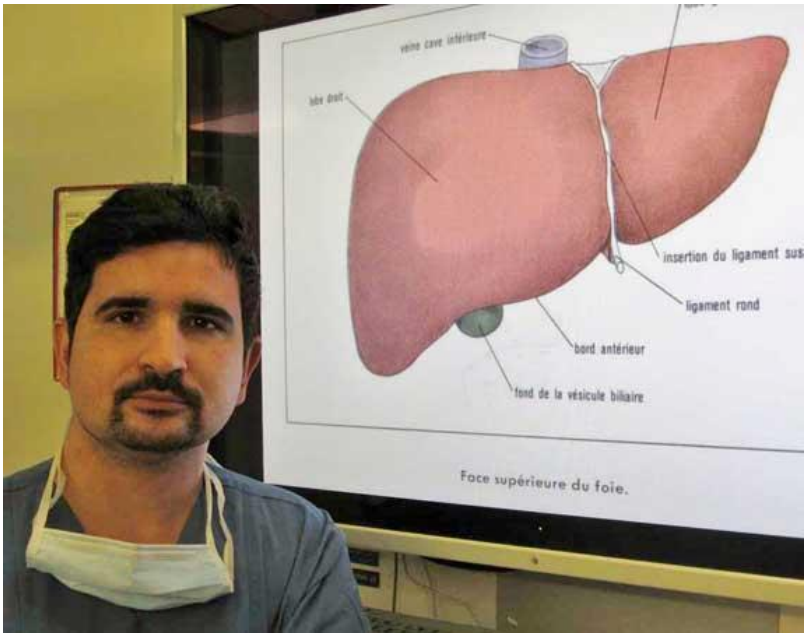
Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Dott. Antonio Sgroi, "l'italiano dell'altra Italia"



Il Dott. Antonino Sgroi è nato nel 1978 a Ginevra. I suoi genitori d'origini siciliane vengono da Linguaglossa in provincia di Catania e sono immigrati a Ginevra nel 1960 in cerca di lavoro.

Sposato e padre di una figlia, è sempre vissuto a Ginevra. nel 2005 ha ottenuto la sua laurea di medicina alla Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra. Molto interessato alla ricerca, ha conseguito un dottorato di scienze biologiche e un dottorato di medicina al « Sugical research Unit » del servizio di chirurgia del « Hôpital Universitaire de Genève » e alla Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra ottenendo il titolo accademico di «MD-PhD ».

Il tema delle sue ricerche è il trapianto del fegato per le malattie di questo organo in fase terminale come la cirrosi o le malattie tumorali. Le sue ricerche si sono concentrate nello studiare le diverse terapie alternative al trapianto del fegato intero. Tra le differente alternative, il Dr. Sgroi si è interessato al trapianto di epatociti, cellula principale che assicura le funzioni del fegato. Queste cellule sono chiuse dentro delle capsule per proteggerle dal sistema immunitario del paziente trapiantato. Tale tecnica è stata utilizzata in Inghilterra per curare dei bambini che soffrono d'insufficienza epatica con degli ottimi risultati. Si è interessato anche allo xenotrapianto, che sarebbe il trapianto di cellule o di organi d'origine animale, principalmente del maiale, nell'uomo. Il Dr. Sgroi ha studiato un'altra terapia alternativa che sarebbe la rigenerazione epatica. Infatti, il fegato è l'unico organo con la capacità di rigenerare quando è malato. Le sue ricerche hanno messo in evidenza un metodo per rendere la rigenerazione epatica più efficiente con delle molecule antiinfiammatorie. Cosi i paziente in certe patologie non avranno più bisogno di un trapianto di fegato perché il loro si sarà rigenerato.

Il Dr. Sgroi ha ottenuto per le sue ricerche una borsa di studio molto competitiva del « Fonds National Suisse », un premio in un congresso svizzero nel 2007 e il premio « Etienne Gorjux 2013 » assegnato dalla Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra. Inoltre, ha anche collaborato con l'Organizzazione Mondiale della Salute per creare un sito internet: www.humanxenotransplant.org.

Questo sito contiene un repertorio di tutte le applicazioni cliniche di xenotrapianti nell'uomo conseguiti in tutto il mondo.

Ha lavorato come medico al « Centre de Transplantation et d'isolement cellulaire » del « Hôpital Universitaire de Genève » dove ha partecipato al programma clinico del trapianto delle isole di Langerhans, cellule che producono l'insulina, che sono trapiantati nei pazienti che soffrono del diabete del tipo 1. Con questo metodo, tanti pazienti diabetici diminuiscono il loro bisogno in insulina e non fanno più delle ipoglicemie severe ma sopratutto certi pazienti non hanno più bisogno di curarsi con dell'insulina per tanto tempo. Questo centro ha il più grande numero di trapianto in Europa.

Il Dr. Sgroi è autore di una quindicina di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionale ed è recensore di pubblicazioni scientifiche per diverse riviste come Journal of Hepatology e Transplant International. È stato relatore a numerose conferenze in tutto il mondo.

Attualmente, si sta specializzando in chirurgia generale e continua anche le sue ricerche.

Perché studiare delle terapie alternative al trapianto di organi umani in generale?

Attualmente, esiste un squilibrio tra l'aumento dell'incidenza di malattie in fase terminale dove solo il trapianto è una cura e la mancanza di donatori di organi. Questa situazione risulta in un tempo d'attesa più lunga ma anche in un aumento del numero di decessi in lista d'attesa per un organo. Vista questa situazione è necessario trovare un'alternativa al trapianto del fegato intero e altri organi umani. Cosi il trapianto di cellule umane o il xenotrapianto potrebbero essere una soluzione per ridurre questo squilibrio.

Perché scegliere lo xenotrapianto come alternativa agli organi umani?

Il xenotrapianto avrebbe vantaggi enormi. Potrebbe essere un'alternativa per risolvere la penuria di organi umani per la quale, sarà possibile ottenerne facilmente una gran quantità. Inoltre, darebbe la possibilità di organizzare dei trapianti di cui, i pazienti, potrebbero essere trapiantati velocemente fin dall'apparizione della malattia e nelle migliori condizioni possibili, ciò diminuirebbe la morbosità e la mortalità dopo un intervento.

Sebbene il xenotrapianto abbia il potenziale di risolvere la mancanza di organi, comporta anche qualche limitazione che include il rigetto immunologico del tessuto animale, l'incompatibilità molecolare, la differenza metabolica tra l'organo animale e quello umano e, soprattutto, i rischi di trasmissione di malattie infettive dell'animale verso l'uomo. Le ricerche fatte nel mondo studiano il modo di diminuire ma soprattutto di eliminare queste limitazioni.

Assemblea dell'Associazione Lucchesi nol Mondo di Ginevra

L'assemblea generale dell'associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra si è tenuta domenica 19 gennaio presso la sede della SAIG. Una trentina di soci ha partecipato al consueto appuntamento annuale. Nel corso della riunione, i componenti dell'esecutivo hanno riferito sulle attività dell'associazione. Ricordiamo in particolare gli interventi del presidente, Menotti Bacci, e del tesoriere, Vittorio Bacci. Il primo ha passato in rassegna le iniziative svolte durante l'anno appena concluso, fra cui spiccavano le feste del Natale e di Carnevale, assieme agli interventi di stampo sociale, quali le visite agli anziani ed i pasti organizzati a loro favore, nonché l'adesione dei lucchesi alla «Journée du partage»; il secondo ha sottoposto la contabilità, già verificata dai revisori, all'approvazione dell'assemblea. Dagli interventi dei fratelli Bacci, si evince l'ottimo stato dell'associazione: essa vanta un fitto calendario di iniziative, un crescente numero di tesserati, di cui si annoverano ormai 120, ed un quadro finanziario più che soddisfacente, frutto di un'accurata gestione.

Volgendo lo sguardo al futuro, il presidente Bacci ha anticipato alcuni eventi straordinari che contrassegneranno l'anno che verrà, affiancandosi a quelli consueti che i soci ed i nostri lettori ben conoscono.
Nel mese di aprile, ad esempio, è prevista l'esibizione al Victoria Hall del Coro e Orchestra "AMADEUS" di Milano.

L'ultimo atto dell'assemblea è stato il rinnovamento del direttivo. Quello uscente è stato riconfermato per il biennio 2014-2016 con l'integrazione di una consigliera. La compagine, alla quale si unisce la sig.ra Rosanna De Nadai, rimane per il resto immutata: Menotti Bacci (presi-dente), Vittorio Vitali (vicepre-sidente), Vittorio Bacci (tesoriere), Lisette Schorer-Bacci (se-gretaria); Novissima Di Marte, Antonio Mancini, Lidia Mancini, Gaetano Tognazza, Ninfa Tognazza e Manfrisa Vitali-Bonacchi (consiglieri).

Conclusisi i lavori, i lucchesi hanno gustato degli ottimi salumi e dei vini pregiati, brindando all'anno nuovo ed ai successi che esso serba loro, durante una bella sbicchierata fra amici.

(DCO)

Assemblea dell'Associazione Emiliano-Romagnoli di Ginevra

Lo scorso 20 gennaio, l'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (Aerg) ha tenuto l'assemblea ordinaria 2013 presso la sala conferenze della Saig.

Dopo aver elencato le attività svolte nel 2013, il presidente uscente Oreste Foppiani ha ringraziato di cuore tutti i membri del Comitato direttivo in seno al quale "si è potuto creare un buono spirito di squadra". Foppiani ha poi parlato dell'ottima riuscita delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Verdi. Queste ultime hanno costituito il fulcro del progetto culturale del consorzio temporaneo delle Associazioni degli emiliano-romagnoli della Svizzera capitanato dall'Aerg e vincitore di un contributo finanziario della Regione Emilia-Romagna.

La ventina di soci presenti all'assemblea ha ringraziato calorosamente il Comitato direttivo per lo straordinario successo del recital lirico del duo Bellofatto-Cioci presso l'Hotel Beau Rivage di Ginevra cui hanno partecipato oltre cento persone e il cui ricavato è andato a un asilo nido di Massa Finalese (Modena) e al Fondo-Ambiente Italiano (Delegazione di Modena) per il restauro del Municipio di Finale Emilia (Modena), entrambi danneggiati dal terremoto del 2012. Inoltre, l'Aerg, tramite il Comites di Ginevra, ha potuto destinare alla Regione Emilia-Romagna qualche migliaio di franchi per aiutare una scuola di musica di Reggiolo (Reggio Emilia) danneggiata dal terremoto. Una "menzione d'onore" è andata alla riuscita doppia conferenza in Ticino e a Ginevra del professor Dario De Cicco e al viaggio a Parma-Piacenza per visitare i luoghi verdiani di maggior interesse culturale.
Quest'anno, il sodalizio degli emiliano-romagnoli di Ginevra, oltre alla tradizionale festa del giorno di S. Francesco a Vernier, ha previsto solo un altro appuntamento di rilievo: il concerto di beneficenza del famoso gruppo «Enerbia» (www.enerbia.com), in collaborazione con la Maison Dufour e l'Ana, del 12 giugno p.v. «Enerbia» è uno dei più importanti gruppi italiani attivi nel campo della musica tradizionale e antica e dedica il suo lavoro di ricerca principalmente alla valorizzazione del repertorio dell'Appennino nord-occidentale, tra i più interessanti di tutta la Penisola.

Alla fine dell'assemblea, il presidente uscente, ricandidatosi, è stato rieletto all'unanimità. Pertanto, il Comitato direttivo 2014 è ora costituito, oltre che dal presidente Foppiani, dal vicepresidente Carmen Leonelli, dal tesoriere Piero Delvecchio e dal segretario Roberto Marchi. Consiglieri: Tiziana Chirenti Gsell, Margherita Meli Arnò, Delio Vandini, Luisa Marchesini Tronchin. Revisori dei conti: Andrea Vassalotti Foppiani e Sante Cavedo.

Il Passator Cortese

I 50 anni del Gruppo Alpini di Ginevra iniziano con la Messa in memoria degli Alpini

Nell'anno del 50esimo anniversario della sua costituzione, il Gruppo Alpini di Ginevra inizia le attività con la tradizionale celebrazione della Messa in memoria degli Alpini e dei soldati morti in tutte le guerre e nelle missioni di pace. In gergo alpino: "andati avanti".

La cerimonia ha avuto luogo venerdì 17 gennaio, nella chiesa della Missione Cattolica Italiana. La messa, officiata da Padre Luciano Cocco, è stata seguita con commozione dagli Alpini del gruppo di Ginevra e da numerosi simpatizzanti. Nonostante l'evento sia ricorrente, l'emozione è sempre viva e l'atmosfera che si crea nella chiesa è sempre coinvolgente per il palpabile ricordo non solo di quanti hanno sacrificato la loro vita per una causa in cui davvero credevano, ma anche di coloro che nella loro vita hanno coltivato quei sentimenti di cameratismo che solo la vita militare, grazie ai sacrifici condivisi e serenamente accettati perché tesi al bene comune, è capace di originare.

Tra i numerosi presenti spiccavano il Presidente della sezione ginevrina dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Comm. Nunzio Crusi, e, schierati accanto ai rispettivi labari, i componenti delle altre Associazioni d'arma di Ginevra: Carabinieri, Volontari di Guerra e UNUCI. Presenti anche il Generale Mario Amadei e il Colonnello italo - svizzero Norberto Biercler.

Il gruppo Alpini era guidato dal Capogruppo, Antonio Strappazzon, che prima della benedizione finale ha letto la preghiera dell'Alpino.

Al termine della cerimonia Padre Luciano ha benedetto il nuovo Gagliardetto del Gruppo di Ginevra, che ha sostituito il precedente andato in meritata pensione dopo cinquant'anni di onorato servizio e che d'ora in poi sarà degnamente esposto in una teca nella sede del Gruppo presso la Maison Dufour.

Dopo la messa i partecipanti si sono ritrovati nella sala adiacente alla cappella per un aperitivo, in un'atmosfera conviviale che ha permesso di testimoniare e rafforzare l'amicizia tra tutti i convenuti.

Un sentito ringraziamento a Padre Luciano per la sua paterna disponibilità.

Attività della SAIG

Il Corso di cucina della SAIG di febbraio

Giovedì 13 febbraio **,** Riso, patate e cozze. Specialità tipica della cucina barese (Regione Puglia).

Giovedì 27 febbraio, Involtini di carne alla marchigiana (Regione Marche).

Il corso sarà eseguito dalla sig.ra Francesca Cannone

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2013 - 2014:
C. Vaccaro 078 868 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

La Permanenza sociale **è aperta al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15:00 alle 17:00**

Il corso d'informatica si svolge tutti i mercoledì dalle 18.30 alle 20.00

La SAIG informa che il Corso di Cucina e il Corso d'informatica sono gratuiti.

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12
Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

Associazione Lucchesi Nel Mondo
Sezione di Ginevra
C.P. 275 – 1211 Genève 4

CARNEVALE

Sabato 1 febbraio 2014
Sala Scuola di Vernier Place
200, Route de Vernier

CENA ALLA TOSCANA

Ore 19:30 Aperitivo offerto dall'Associazione
Ore 20:00 Cena: Tordelli alla Lucchese
Filetto con contorno
Dessert a sorpresa
Cenci
Caffè

Soci 25.00 **Non – Soci 30.00** **Ragazzi da 6 anni a 12 anni: 10:00**

BALLO allietato dal
« DUO DI CASA NOSTRA »

CONCORSO DI MASCHERE

Prenotazioni entro Mercoledi 29 gennaio 2014
Si prega di telefonare al Presidente : Bacci Menotti / 022 320 96 72
Cassiere : Bacci Vittorio / 022 340 13 58

S. A. I. G.

Società delle Associazioni Italiane di Ginevra

ANNIVERSARIO SAIG 6

In occasione del 6° Anniversario
la S.A.I.G. vi invita a partecipare
alla cena e serata danzante

SABATO 22 FEBBRAIO 2014
alle 19:30

Salle des Fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37 - 1227 Carouge

La serata sarà animata
dall'Orchestra di Casa Nostra

Per le prenotazioni rivolgersi a:

S. Isabella	079 611 24 62	M. Rochat	078 698 04 05
G. Chiararia	079 417 36 31	O. Bisacchi	078 602 25 32
O. Foppiani	078 602 67 50	M. Bacci	022 320 96 72
A Scarlino	079 793 19 74	C. Vaccaro	078 865 35 00

Personaggio
dell'anno 2013

Motor Village Genève
Dott. Fabio Di Prima
www.motorvillage.ch

S. A. I. G.
Centro Avviamento allo Sport - Ginevra
A.G.S.I. Case Postale 1142 1211 Genève

AVEC LE SOUTIEN DE LA VILLE DE GENÈVE

Bellunesi nel mondo

Presentano
Il gruppo teatrale
LA NUOVA GENERAZIONE DI BASILEA
NELLO SPETTACOLO
" Fatemi stare in santa pace,
almeno per un giorno!"
sabato 1 Marzo 2014
alle ore 19:30
presso il Théâtre Pitoëff
rue de Carouge 52
(Vi aspettiamo numerosi per una
serata particolare
e per ridere insieme)

ENTRATA LIBERA

S. A. I. G. Società delle Associazioni Italiane di Ginevra
Ville de Carouge
Col Patrocinio del Consolato Generale d'Italia a Ginevra Ufficio Scuola
A.G.S.I. Case Postale 1142 1211 Genève
Ass. Genitori Scuola Italiana
Comitato Assistenza Educativa

PRESENTANO

Domenica 2 marzo 2014
dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Salle des Fêtes de Carouge
Rue Ancienne 37
1227 Carouge

Il Carnevale dei
Corsi di Lingua
e Cultura Italiana
di Ginevra

Programma

- **Accoglienza bambini**
- **Sfilata maschere bambini e adulti**
- **Spettacolo**
- **Premiazioni**
- **Saluti e ringraziamenti**
- **Buffet**

Si invitano cortesemente i partecipanti a non portare coriandoli in sala e a non anticipare il buffet durante lo spettacolo. GRAZIE

La città di Carouge annulla il contratto con "Partage"

Fin dal 2009, la Città di Carouge collabora con l'istituzione "*Partage*" per la raccolta dei rifiuti nel settore *Vieux-Carouge*. Questo programma, chiamato *Cyclotri*, include la raccolta quotidiana e quasi "personalizzata" per gli abitanti e per i commercianti nel settore *Vieux-Carouge* di rifiuti diversi . Questa iniziativa eccezionale è stata sviluppata nella prospettiva di partecipare alla creazione di posti di lavoro di solidarietà con l'esplicito obiettivo di favorire l'inserimento socio-professionale di persone disoccupate.

Questa prestazione che la Città di Carouge sovvenziona per 403 000 fr. e di cui una parte è rifatturata alle imprese e ai ristoranti, non ha niente a che vedere con un semplice subappalto.
In effetti, se la rimozione dei rifiuti fa parte dei compiti del nostro comune – che è d'altronde uno dei pochi a non dare in subappalto questa prestazione – la raccolta quotidiana per gli abitanti come pure la raccolta dei rifiuti per le imprese non ne fanno parte.

Questo impegno della Città di Carouge a non cedere alla facilità del subappalto a basso prezzo, è stato rinforzato, fin dall'inizio di questa legislatura, con l'inserimento di altre iniziative e questo nonostante le misure economiche prese per più di 5 milioni dall'inizio del 2012. Il progetto *Cyclotri* dunque, non ha mai avuto la pretesa di generare delle economie nei confronti di un inserimento degli interventi standard della nettezza urbana.

Comunque sia, di fronte a certe critiche che sono state espresse verso la fine dell'estate dal sindacato SIT, seguite immediatamente dalla decisione di sciopero dei lavoratori di *Partage,* devoluti a *Cyclotri,* il Consiglio amministrativo ha convocato varie commissioni del Consiglio municipale allo scopo di discutere sulla pertinenza del programma *Cyclotri* e delle possibilità per il futuro. In seguito alla gravità dei fatti contestati che riguardano sia lo statuto degli impieghi di solidarietà (EdS) che le condizioni o i rapporti di lavoro in seno a Partage, il Consiglio amministrativo ha incontrato, a diverse riprese, tutte le parti interessate.
Ha, inoltre, scritto alla Consigliera di Stato che si occupa del problema, nell'intento di proporre una rivalutazione dei salari degli EdS o, almeno, la possibilità di assegnare un premio ai collaboratori destinati a *Cyclotri* data la difficoltà del compito.

Alla fine di tutti questi interventi e incontri e, avendo constatato l'impossibilità di reinserimento del programma *Cyclotri* istituito a Carouge, di fronte al rifiuto da parte dello Stato di prendere in considerazione una rivalutazione dei salari e di fronte alla sua inattività nel trattamento del dossier dei lavoratori di solidarietà, di fronte alla lungaggine dei tempi affinché lo Stato possa riuscire a fare luce sulle accuse degli scioperanti in riferimento alle condizioni di lavoro in seno all'associazione *Partage*, di fronte allo sciopero che continua e agli scioperanti che insistono affinché si metta fine a questo contratto, **il Consiglio amministrativo della Città di Carouge ha deciso di annullare il contratto con l'associazione *Partage* per lo sgombero dei rifiuti nella zona *Vieux-Carouge*.**

Il Consiglio amministrativo ha, peraltro, proposto al Consiglio municipale due ammendamenti al budget 2014 nell'intento di permettere l'inserimento di questa zona di nell'intento di permettere l'inserimento di questa zona di Carole nelle tradizionali attività di raccolta dei rifiuti e di sostenere, comunque, la banca alimentare di *Partage*.

Se il Consiglio municipale approva la creazione di due posti di lavoro, questi potranno essere realizzati nel quadro della riorganizzazione del servizio TVE in futuro. Gli impiegati di *Partage* destinati a *Cyclotri,* potranno presentare domanda e la loro esperienza, come quella di altri eventuali candidati, sarà presa in considerazione secondo le norme che regolano le assunzioni presso i servizi municipali.

Infine, è stata proposta al Consiglio municipale una sovvenzione eccezionale di 100 000 fr. da destinare alla banca alimentare di *Partage*, sovvenzione che sarà tuttavia versata soltanto dopo che le conclusioni dell'esame del dossier, che dovranno essere rilasciate ben presto a *Partage*, saranno state rese pubbliche. Questo sostegno permetterà alla banca alimentare di *Partage*, cruciale per numerose associazioni caritative, di poter continuare a funzionare e all'associazione *Partage* di non essere costretta a licenziare altri collaboratori.

Se, oggi, questa collaborazione si ferma, si deve comunque sottolineare che la prestazione è stata molto apprezzata dagli abitanti di Carouge, e che ha in ogni caso permesso a tre collaboratori di *Partage* di ottenere un impiego presso il nostro comune. Il Consiglio amministrativo ritiene, pertanto, che l'iniziativa non è stata inutile.

www.carouge.ch

Meriti degli abitanti di Onex: appello a candidature

Vi siete distinti per un'iniziativa, un progetto, un'attività particolarmente utile alla comunità? Avete dato prova di notevole senso civico nel vostro modo di comportarvi? Avete compiuto un'impresa artistica eccezionale? Avete iniziato o realizzato un progetto meritevole per la conservazione dell'ambiente? Avete condotto un'azione umanitaria di rilievo. Avete raggiunto obiettivi sportivi unici e vinto delle gare? Se siete interessati(e) individualmente o collettivamente o se questo riguarda qualcuno che fa parte delle vostre conoscenze, potete deporre la vostra candidatura o invitare le persone interessate a farlo.

I più recenti "*Mérites Onésiens*" sono stati assegnati nel gennaio 2008. Si trattava all'epoca di Meriti sportivi, che venivano attribuiti ogni due anni. Il Consiglio di amministrazione della Città di Onex ha deciso di riproporre questo riconoscimento di "*Mérites Onésiens*" visto il grande numero di cittadini del nostro Comune che meritano di essere onorati. Pertanto cerchiamo da adesso e fino al 30 aprile dei candidati meritevoli.

Criteri di assegnazione e di partecipazione

Il riconoscimento di "*Mérites Onésiens*" è destinato a ricompensare una persona, un'azienda, un club o un'associazione che, grazie ai suoi comportamenti, alle sue attività o alla sua abnegazione, si è distinta in modo lodevole rendendo onore alla Città di Onex in campo culturale, artistico, umanitario, sociale, sportivo, ambientale o per un 'azione di spiccato senso civico.

Per partecipare ai "*Mérites Onésiens*" bisogna essere domiciliati a Onex al momento in cui si è realizzata l'azione meritevole e questa deve essere avvenuta tra il 1°gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013.

Potete partecipare:

- a titolo individuale ed essere domiciliati nel Comune di Onex;
- a titolo collettivo, facendo parte di un club o di un'associazione la cui sede è a Onex;
- a nome di un club, di un'associazione o di un'impresa che deve avere la propria sede a Onex.

Scelta e numero dei meritevoli

La scelta delle persone meritevoli sarà fatta da una giuria costituita da eletti e membri della società civile.

Il numero dei meritevoli non è limitato, né per sessione, né per categoria. La giuria decide il numero di riconoscimenti in funzione dei dossiers ricevuti. Un "*Mérite Onésien*" potrà essere assegnato per più anni di seguito ad una persona o ad un club/associazione anche se ha già ricevuto tale riconoscimento.

Consegna dei "*Mérites Onésiens*"

I "Mérites Onésiens" saranno consegnati dalla giuria in occasione di una cerimonia che avrà luogo in autunno nel 2014. Ad ogni premiato verrà dato un riconoscimento onorifico. Alla fine della cerimonia ci sarà un rinfresco.

Consegna delle candidature

La consegna del dossier di candidatura deve essere effettuata, al più tardi, mercoledì 30 aprile alle ore 17:00. Fa fede la data di invio.

(Mairie d'Onex, chemin Charles-Borgeaud 27, 1213 Onex, all'attenzione di Stéphanie Morax).

Il regolamento del "concorso" sarà disponibile presso la reception del Comune, aperto tutti i giorni dalle 8:30 alle 11:30 e dalle 13:30 alle 17:00 (16:30 il venerdì), o può essere scaricato dal sito www.onex.ch.

Per ulteriori informazioni potete contattare Stéphanie MORAX (s.morax@onex.ch

tel.022/879.59.59).

Informations:

La Recyclerie est ouverte tous les premiers samedis du mois, de 9h à 14h, dans l'abri PC , école d'Onex Parc (avenue du Bois-de-la-Chapelle 81).

Accessible en voiture ou à pied.

Possibilité d'emporter gratuitement jusqu'à 3 objets par famille.

Le transport des objets jusqu'à votre domicile est à votre charge.

FAZIO & CIE

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

UN SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA

La notizia di Ginevra

Per preservare la lingua italiana all'estero Sostenete il vostro mensile inviando un dono alla SAIG - C.C.P. 65-753873-3

Il valore di questa copia e di 2.00 frs

Festival *Antigel* a Vernier: Andateci, non riuscirete più a venirne via!

Siete pronti a vedere qualcosa di inaspettato? Esplorate Vernier!

Ogni inverno dal 2011, *Antigel*, il nome è appropriato, scioglie Ginevra, la trasforma decentralizzando la cultura, intrecciando sport e arte, professionisti e amatori spalancando i cancelli delle serre, delle fabbriche, dei silos, dei depositi, dei mercati, delle piste di pattinaggio, delle piscine, dei velodromi, dei ponti, chiamando il pubblico a partecipare, aprendo dei *dancefloors* un po' ovunque, mescolando vecchi e giovani artisti e soprattutto senza temere nulla.

Dal 2011, la città di Vernier è un sostenitore inventivo e entusiasta di *Antigel*. Per il 2014 sono pronte parecchie proposte esplosive.

Tutte le informazioni su www.antigel.ch

Pierre Droulers
martedì 4 febbraio – 20:30
mercoledì 5 febbraio – 20:30

Ciò che Pierre Droulers, magnifico coreografo belga, propone sul palcoscenico di *Soleils* è luce. Dall'esplosione incandescente più violenta fino all'alone più discreto. Il piacere della danza si confronta con la creazione e la manipolazione dal vivo di diverse fonti luminose. Da dove viene il movimento? Come appare? Di quale materiale è composto? Domande divertenti, proposte da un gruppo di dieci interpreti magnetici, e portate avanti fino alla fine dell'opera. Una grande e bella rappresentazione, creata all'ultimo *Kunsten Festival* delle Arti di Bruxelles.

Jay-Jay Johanson SE
Venerdì 7 febbraio – 20:30
Il sentimentale cantante svedese riprende i suoi fondamentali

pop. In tutto il suo sublime nuovo album, *Cockroach*, la sua scrittura tortuosa rivela di nuovo queste eleganti e tormentate ballate di cui lui conserva il segreto da 17 anni e l'irresistibile *Whiskey* stile trip-hop. Tra acustica, elettronica e ricami orchestrali, tra pop e jazz, Jay-Jay Johanson ravviva magistralmente la pacata e delicata dolcezza che ha contribuito al successo *chic* e *choc* dei suoi esordi.

Luogo : Sala delle feste di Lignon Vernier

Complesso architettonico e culturale, le torri di Lignon, sorte tra il 1963 e il 1971, ci fanno sentire piccoli di fronte alla loro imponenza. Sorprendente cittadina, il cui fascino ha portato la Città di Ginevra, a quarant'anni dalla sua costruzione, a classificarla a giusto titolo come monumento. Il miracolo di Lignon è di aver saputo creare una vita di quartiere piuttosto che schiacciare i suoi abitanti sotto il suo peso. È così che si anima la Sala delle feste di Lignon, vasto ambiente di luce e di legno costruito negli anni '60. Molti amori sono nati danzando in quella sala. Anche se l'ambiente è modesto, il suo calore e la sua accoglienza rimangono intatti, la sua ubicazione ha un ruolo fondamentale.

Sala delle Feste di Lignon
Place du Lignon 16
1219 Le Lignon, Vernier

Temples GB / Son Lux US
Sabato 1° febbraio — 20:30
Route du Bois-des-Frères 30 — 1219 Le Lignon

Costituito da giovani londinesi dal talento sfacciato, *Temples* figura tra le rivelazioni della musica psichedelica rock rivisitata. Il gruppo fa rinascere una musica *pop vintage* molto simile a quella degli anni 60 (Beatles, Byrds) condita da sonorità *garage rock* (MC5, Stooges) e da suoni spaziali e caleidoscopici.

Capace di stupire e stregare nello stesso tempo, l'Americano Son Lux riesce a mettere insieme, come in un vortice, melodie, suoni, strumenti e voci per creare una musica electro-pop sconvolgente dai toni hip-hop, al contempo lirici e magnetici. Tutto questo può essere apprezzato in costume da bagno in piscina.

Luogo : Piscina di Lignon Vernier

Una vasca interna, una piscina olimpionica, spazi d'acqua quasi olimpici dove i bambini possono sguazzare, non trascurabili sono gli impianti acquatici di Lignon. Importante centro per le attività del tempo libero, ci si può lanciare dal trampolino di tre metri o saltellare sulla sabbia di beach-voley. Tennis da tavolo, toboggans, mini-golf, ristorante, la piscina di Lignon può essere paragonata ad un villaggio dove il vivere è piacevole. La struttura trasparente di vetro e metallo, centro nevralgico del sito, avvolge e protegge i nuotatori rilassati che fanno il bagno tra i suoi riflessi.

Orfélis
MONTRES BIJOUX
www.orfelis.ch
114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86
16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75
Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

Gaon Cerato
HYUNDAI AGENCE
GARAGE CARROSSERIE du BOULEVARD
VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES
10, ch. de Maisonneuve
1219 Châtelaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36
Info@garage-du-boulevard.ch
7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Guillaume Barazzone "Voglio una Ginevra ancora più bella e ancora più sicura"

Da quando ho iniziato, nel 2012, il numero di APM è passato da 105 a 160 agenti attualmente.

Ho anche messo in atto una riforma degli orari per rinforzare la presenza della polizia municipale nei quartieri durante il fine settimana. Dopo una prova che si conclude quest'estate, la polizia municipale lavora ormai di notte (fino alle 3 del mattino) ogni giovedì, venerdì e sabato. Queste pattuglie notturne ci permettono di intensificare la lotta contro la piccola delinquenza, lo spaccio per strada e i rumori, tutti fattori che guastano la vita quotidiana.
Peraltro, una polizia municipale più visibile è una polizia più dissuasiva.

Abbiamo, inoltre, sviluppato e ottimizzato la collaborazione con la gendarmeria. Ho firmato con il mio collega cantonale Pierre Maudet un contratto locale di sicurezza che istituisce, per esempio, delle pattuglie miste e dei controlli di velocità comuni.
Questo permette anche alla polizia municipale di lottare contro i conducenti indisciplinati nelle zone ad alta densità urbana.

Sicurezza significa anche soccorso alle persone. Ho chiesto ed ottenuto 7 posti supplementari per il Servizio d'incendio e di soccorso (SIS). Gli effettivi del SIS erano rimasti gli stessi del 1972, mentre il numero degli abitanti di Ginevra è aumentato.

Per quanto riguarda la pulizia, ho rilevato che la gente vive e mangia sempre più sulle panchine, nei parchi e in riva al lago, specialmente durante il fine settimana. Non è possibile lasciare le immondizie fuoriuscire dai contenitori la domenica pomeriggio senza farci niente.

Abbiamo, pertanto, rinforzato la pulizia grazie ad un'estensione degli orari della Nettezza urbana che lavorerà ormai ogni sabato e domenica, mattina e pomeriggio, dalla primavera all'autunno. Con questa riorganizzazione, abbiamo potuto già pulire il 30% in più delle aree urbane durante il week-end.

Per di più, sono stati distribuiti nuovi contenitori per le immondizie, esteticamente migliori, nei luoghi più frequentati. Tutti i portacenere della città sono stati ridipinti perché siano

più visibili dai fumatori che si lamentavano "di non vederli". Adesso non potranno trovare più scuse.

Abbiamo anche fatto delle opere di sensibilizzazione spettacolari, come la *Météorite* di Plainpalais, che rappresenta la quantità di rifiuti gettati per terra in tre giorni, vale a dire 35 tonnellate...

Ho anche la fortuna di dovermi occupare degli spazi verdi. Nel 2013 ricorreva il 150esimo anniversario del *Service des Espaces Verts (SEVE)*.
Che sia con i giardini itineranti a Bel-Air, il tunnel verde del Pont de la Machine, la distribuzione di fiori o le cascate di crisantemi sul Pont du Mont-Blanc, ci siamo sforzati di abbellire la città rendendo più verdi le zone con troppo cemento, congestionate o semplicemente non messe in valore.

Ho parecchi obiettivi importanti per il 2014 e il 2015. La sicurezza è un diritto fondamentale del cittadino. Continuerò, quindi, ad agire per quanto mi compete.
Continuerò a rinforzare e a sviluppare la polizia municipale. Grazie ai nuovi posti messi a disposizione e inseriti nel budget del 2014, dovremmo disporre di 175 agenti per la fine dell'anno. Per il 2016 prevedo di creare, con il sostegno del Consiglio amministrativo, un corpo di polizia municipale formato da 200 poliziotti tra uomini e donne.

La polizia municipale deve diventare la principale forza di sicurezza su scala locale. Non si occupa più oggi di verbalizzare gli automobilisti parcheggiati male, dato che questo compito spetta alla *Fondation des parkings*.

Ho stabilito quattro principali interventi da parte della polizia municipale: lotta contro la piccola delinquenza e lo spaccio nei quartieri, lotta contro i rumori, gruppi e pattuglie dissuasive sul posto, interventi di polizia stradale assieme alla polizia cantonale, in particolare in prossimità delle scuole.

Per quanto riguarda gli spazi verdi, oltre alla manutenzione dei nostri magnifici parchi, penso che possiamo fare di più e rendere ancora più verde la Città.

Faccio la seguente constatazione: alcuni quartieri e alcune aree di Ginevra sono troppo grigi e con troppo cemento. Dobbiamo, quindi, abbellire la Città dove possiamo. Questo comporta prima di tutto la piantagione massiccia di nuovi alberi. In seguito, mi aspetto molto dal programma *Urbanature* che riflette molto bene la visione che io ho dell'inverdimento: rendere più bella la città grazie a realizzazioni temporanee e fisse e sviluppare la biodiversità in città. Il programma *Urbanature* sarà ripartito sui diversi anni, ma dovrà cominciare a dare i primi frutti con l'arrivo della primavera 2014. Potrete così osservare il suo concretizzarsi prima dell'inizio dell'estate.

Insomma, so che dobbiamo fare ancora di più in tema di pulizia. Questo fa parte dell'ADN degli Svizzeri e di Ginevra. La nostra città ha una reputazione da difendere e noi dobbiamo, anche per questo, continuare i nostri sforzi.

Dopo l'ampliamento degli orari che ha già avuto un impatto positivo, utilizzeremo la tecnologia per essere ancora migliori nel campo della pulizia.

Ci stiamo impegnando per trovare il modo di intervenire ancora più rapidamente in caso di azioni di inciviltà o di sporcizia. Nel contempo chiederemo anche ai cittadini di essere responsabili e di punire ancora di più coloro che gettano ovunque rifiuti, piccoli o grandi che siano.

Une brigade opérationnelle de police franco-suisse voit le jour pour contrer la criminalité transfrontalière

La République et canton de Genève et le ministère de l'intérieur de la République française ont signé aujourd'hui, vendredi 17 janvier 2014, une convention instituant une brigade opérationnelle mixte franco-suisse de police au sein de la zone de sécurité prioritaire (ZSP) d'Annemasse-Ambilly-Gaillard. Cette unité sera opérationnelle dès le 1er mars 2014.

Pierre Maudet, conseiller d'Etat chargé de la sécurité et de l'économie de la République et canton de Genève, et Michel Duclos, ambassadeur de France à Berne, ont signé, en présence de Monsieur Georges-François Leclerc, préfet de la Haute-Savoie, un accord créant la brigade opérationnelle mixte (BOM). La constitution de cette unité répond à une réalité, celle de criminels qui se jouent des frontières pour commettre leurs méfaits.

Des patrouilles mixtes franco-suisses existent déjà sur nos deux territoires, mais elles fonctionnent ponctuellement et sur mandat préalablement défini. La particularité de cette nouvelle brigade est d'exister de manière permanente. La BOM sera affectée à des missions de surveillance, de vérifications, de recherches et d'investigations, et pourra agir de sa propre initiative. Plus concrètement, elle interviendra principalement dans les domaines du renseignement et des enquêtes préliminaires au profit des deux signataires. Elle pourra également être requise dans ce cadre par les polices genevoise et française. Tous les échanges de renseignements seront adressés au Centre de coopération policière et douanière (CCPD) avec laquelle la BOM travaillera en étroite relation.

Composée de deux policiers français et de deux policiers genevois, la brigade opérationnelle mixte pourra agir indifféremment sur les deux territoires, tout en respectant les procédures et les réglementations propres à chaque Etat. Son secteur géographique d'activité concernera l'axe Genève-Annemasse.

La création de la BOM a été rendue possible grâce au cadre juridique donné par l'Accord de Paris signé en 2007 entre la République française et la Confédération suisse. Le projet a été élaboré au lendemain de la mise en place, par Monsieur Manuel Valls, ministre français de l'intérieur, d'une zone de sécurité prioritaire à Annemasse-Ambilly-Gaillard.

Basée à Annemasse, la BOM entrera en fonction le 1er mars 2014, à titre d'essai pour une durée de quatre mois. Elle fera l'objet d'une évaluation à l'issue de cette période. A terme, son champ d'action pourra être étendu à l'ensemble des territoires et des services concernés par la frontière franco-genevoise.

http://www.ge.ch

Prix suisse des écoles: le Centre de la Transition professionnelle parmi les lauréats

Dix écoles suisses ont été récompensées jeudi dernier durant la finale du Prix suisse des écoles 2013, dont une se situe à Genève, le Centre de la Transition professionnelle (CTP). L'évaluation a porté sur six domaines de qualité dont la performance, la gestion de la diversité, la valeur de l'enseignement, la responsabilité individuelle, le climat scolaire et l'établissement scolaire en tant qu'institution apprenante.

Le Centre de la Transition professionnelle s'est qualifié parmi plus de cent concurrents et a obtenu le Prix du Jury. Ce dernier et les experts ont rendu l'avis suivant: "Dans un contexte difficile, cette école croit en ses élèves et leur apporte un soutien actif. Beaucoup d'entre eux tracent leur chemin avec réussite".

Ce prix permet de mettre en lumière une certaine catégorie d'élèves qui ne sont que rarement couronnés par des prix et des récompenses. Il est un moyen de souligner des engagements mérités et d'attirer l'attention du public et des médias sur un aspect méconnu, mais ô combien important de l'instruction publique.

Le Centre de la Transition professionnelle est un trem-plin entre l'école et le monde professionnel. Il accueille des élèves en difficultés scolaires.

Le principal objectif de cet établissement est de redonner à ces jeunes confiance en eux, de leur donner conscience de leur propre valeur.

Plus des deux tiers s'intègrent au monde professionnel. La diversité des problèmes rencontrés constitue un défi journalier pour les enseignants et les membres de la direction. Ce succès du CTP récompense largement l'engagement individuel de chacun.

http://www.ge.ch

JAB
1200 Genève 2 den

La SAIG è lieta di presentarvi il Concerto lirico che avrà luogo il 26 aprile 2014

Lo scopo di tale iniziativa è di dare la possibilità di ospitare una grande manifestazione musicale italiana, volta a presentare al pubblico musica classica e operistica nelle sue plurime sfaccettature.

L'evento musicale, gratuito, necessita di un biglietto d'entrata, reperibile recandosi presso la sede SAIG 10, av. Ernest Pictet 1203 Genève o telefonando al 078 865 35 00.